

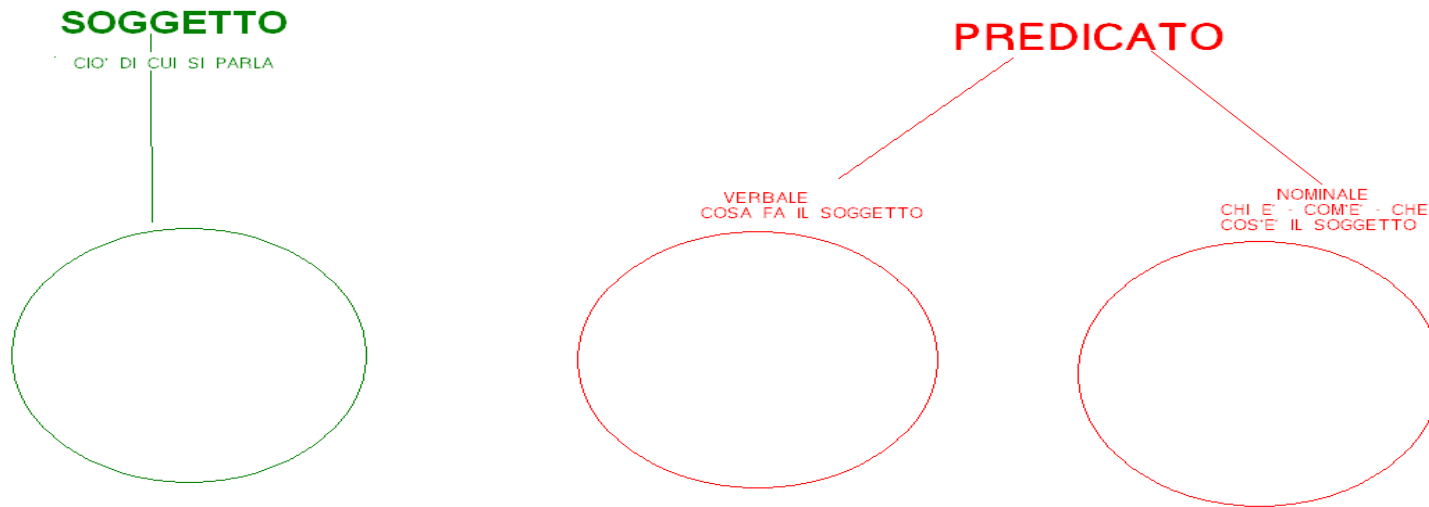
Esempi di attività per l'insegnamento della grammatica:

Tradizionalmente, si associa alla didattica della grammatica una modalità fortemente incentrata sull'acquisizione di “etichette” da attribuire alle parti del discorso, perdendo di vista la componente visiva, spaziale, funzionale delle strutture linguistiche. Se nella scuola primaria l'aspetto visivo, esperienziale dell'apprendimento ha ancora ampio spazio, questa modalità più di tipo multisensoriale viene spesso ridotta drasticamente nella scuola secondaria, per divenire quasi assente nella scuola superiore (dove, per altro, tra lingua nativa, lingue straniere e lingue classiche, l'apprendimento delle “grammatiche” riveste un ruolo importante). In realtà, la stessa natura delle lingue Naturali richiederebbe percorsi di insegnamento fortemente incentrati sul riconoscimento di “forme” linguistiche, cogliere similitudini, funzioni comuni e su leggi, prettamente linguistiche, di movimento. Tutto ciò è ampiamente presente in metodologie didattiche di tipo multi-sensoriale o metacognitivo.

Per l'appunto i bambini con Disturbo Specifico dell'Apprendimento sono gli studenti che maggiormente si trovano in difficoltà con modalità di insegnamento-apprendimento fortemente verbali o scarsamente esperienziali, mentre sono favoriti da approcci globali, cinestetici e incentrati sulla memoria visiva. Per questo, una rivalutazione delle attività psicomotorie nell'insegnamento della grammatica, parallelamente a un incentivo nell'uso di schemi visivi, tabelle, strumenti concreti e riferimenti iconici potrebbe favorire sia l'apprendimento degli alunni con difficoltà specifiche sia gli studenti in generale.

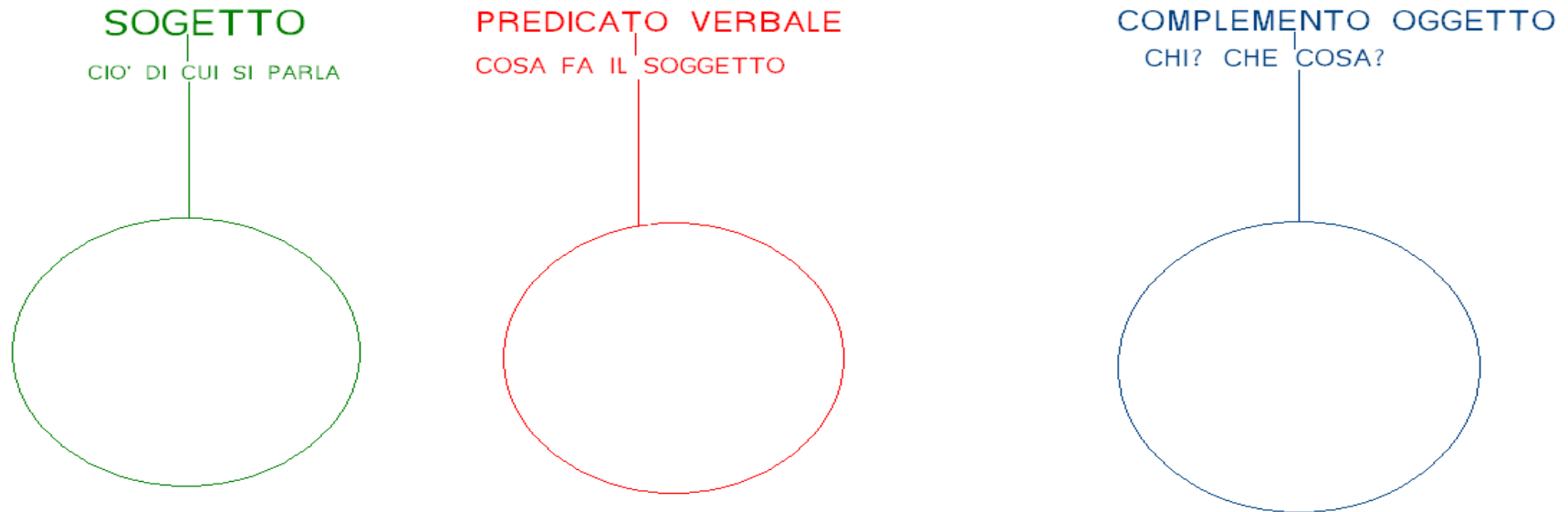
ESEMPIO DI ATTIVITA' 1: SIMPOSTARE SCHEMI CHE, VISIVAMENTE, RIMANDINO ALLA STRUTTURA DELLA FRASE. PREDISPORRE ATTIVITA' MULTISENSORIALI ED ESPERIENZIALI IN CUI TALI SCHEMI VENGANO UTILIZZATI

ANALISI LOGICA



Ogni cerchio dello schema può diventare base per un bicchiere o un contenitore dentro il quale distribuire le parti della frase (dopo che questa è stata tagliata, dunque analizzata, nei suoi vari componenti). Le domande guida servono sia prima di scomporre la frase, sia dopo nella fase di distribuzione nel contenitore.

ANALISI LOGICA



Il percorso può così progredire fino alla creazione di schemi strutturalmente complessi. Successivamente è possibile eliminare i bicchieri e mantenere il solo supporto visivo (da oggettuale a visivo) per infine eliminare anche lo schema e passare a un piano di astrazione.